

Comunicazione n. 1 COVID-19 30 marzo 2020

Vi presento qui di seguito la traduzione del primo Comunicato inviato dall'ASSEFA India dopo il diffondersi della pandemia anche in India.

Cari amici,

*Siamo testimoni di una situazione senza precedenti, dovuta alla diffusione del virus **COVID 19**. Questa pandemia, che si è manifestata inizialmente in Cina, si è diffusa rapidamente a livello globale. Anche l'**India** è tra le sue vittime. Il governo, con il suo miliardo e 300 milioni di abitanti, sta prendendo misure precauzionali straordinarie per limitare gli spostamenti delle persone e per assicurare la disponibilità di cibo, medicine, acqua, ecc. Tutte le altre attività sono state sospese.*

Stiamo assistendo all'inizio di questo fenomeno, ma non riusciamo a visualizzarne la fine. La risposta ci potrà venire dai nostri scienziati, o dalla saggezza dell'umanità.

La situazione qui all'ASSEFA è la seguente.

EDUCAZIONE:

- Tutte le scuole sono state chiuse a tempo indeterminato, fino a nuove indicazioni che saranno fornite dal governo
- Gli studenti dalla scuola primaria dalla prima alla nona classe sono dichiarati promossi¹
- Gli esami per l'11° e 12° classe sono rimandati
- Agli insegnanti è stato richiesto di lavorare da casa.

PROGRAMMA LATTE

- I centri per la lavorazione e trasformazione del latte lavorano normalmente
- Il volume delle vendite si è ridotto a un terzo
- La quantità in eccesso è trasformata in latte in polvere, che si può conservare per usi futuri
- Questo ha portato a un blocco della liquidità, per fare fronte al quale si cerca di ottenere dei prestiti.

INSTALLAZIONE DI IMPIANTI PER LA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA

- L'erogazione di acqua sta funzionando, perché il governo non ha posto restrizioni
- Gli abitanti dei villaggi sono autorizzati a recarsi ad attingere acqua agli impianti
- In alcune zone l'acqua viene prelevata da un'autocisterna per la consegna a domicilio.

TRASFORMAZIONE DEL SISTEMA DELLA NANO-FINANZA

- Da alcuni mesi lo staff dell'ASSEFA, insieme ad esperti di finanza e ai lavoratori, sta discutendo la prospettiva di eventuali modifiche al sistema di gestione finanziaria (Sarvodaya Nano Finance). Ma ogni eventuale iniziativa è stata bloccata per il sopraggiungere del lockdown.

L'EROGAZIONE DI CREDITI

- The **Reserve Bank of India (RBI)** ha emesso l'ordine che tutte le istituzioni finanziarie concedano un periodo di moratoria di tre mesi per la restituzione dei prestiti.
- Il flusso di cassa ha subito delle restrizioni, che hanno portato a discontinuità nell'assistenza ai gruppi di donne e ai contadini.

SICUREZZA SOCIALE:

¹ In India l'anno scolastico termina ad aprile

- Alcuni di voi sono al corrente che l'ASSEFA ha introdotto di recente un programma su base sperimentale nelle aree di Kariyapatti e Natham, per assistere 233 donne, vedove, abbandonate o in povertà, con un **contributo di 500 Rupie al mese**.
- Questa forma di assistenza era possibile utilizzando gli interessi derivanti dalle attività produttive. Con dispiacere dobbiamo dire che non siamo in grado di continuare con questo programma. Le donne in condizioni di particolare difficoltà sono tra il 4% e il 6% delle 100mila donne che sono membri attivi iscritti agli 80 gruppi di auto-aiuto (Sarvodaya Mutual Benefit Trust): **questa percentuale corrisponde quindi a circa 4.500 donne**.
- A causa di questa situazione senza precedenti l'ASSEFA, con le sue limitate risorse, non è in grado di offrire sostegno a queste donne. Abbiamo quindi deciso di lanciare un appello pubblico, rivolto particolarmente ai nostri amici, sostenitori, organizzazioni, affinché sia possibile proseguire per tre mesi con il programma di assistenza alle 233 donne in difficoltà, versando a ciascuna di loro la somma di 500 Rupie/mese.
- Se riusciremo a reperire ulteriori risorse estenderemo questo programma anche ad altre aree.
- A chi vorrà offrire il suo aiuto potremo fornire informazioni sulle destinatarie, luogo di residenza, occupazione ecc.

Speriamo che la situazione migliori al più presto, e che sia possibile per queste comunità svantaggiate riprendere la loro vita normale...

Cordiali saluti

S. Loganathan, Executive Director ASSEFA